

**Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di
Palermo: Prof. Fabrizio Micari
Al Senato Accademico**

Oggetto: lauree Luglio 2020

Chiar.mo Magnifico Rettore,

L'emergenza sanitaria che ha colpito così duramente il nostro paese, ha avuto pesanti ripercussioni sulla vita di ognuno di noi ed inevitabilmente ha colpito anche il sistema universitario che prontamente si è adeguato per garantire al massimo il diritto allo studio e la prosecuzione delle attività formative di ogni studente.

Esami a distanza, seminari, approfondimenti via teleconferenza, ricevimento ed assistenza da parte dei docenti svolti dietro un pc. Le difficoltà che si sono presentate sono state nuove e molteplici, tuttavia siamo riusciti ad adeguarci al cambio forzato al quale i tempi ci hanno obbligato, non nascondendo, come lei può bene immaginare, momenti di sconforto, insicurezza e preoccupazione.

Diverse centinaia di Noi concluderanno a luglio 2020 il proprio percorso universitario e raggiungeranno la tanto agognata laurea, sintesi di sogni, sacrifici e speranze, pur a nostro malgrado trovandoci in una situazione del tutto nuova a carattere emergenziale.

Lei, essendo stato studente prima di noi, comprende bene il significato anche simbolico della proclamazione, della discussione delle tesi e delle emozioni che quel giorno lascerà indelebili per tutta la nostra vita.

Abbiamo letto delle sue dichiarazioni, rilasciate a mezzo stampa, con cui ha deciso di indicare lo svolgimento delle lauree di luglio in modalità a distanza (online).

Esimio Prof. Micari, abbiamo deciso di prendere carta e penna per chiederLe, considerato il massimo rispetto per l'alto ufficio che ricopre e per le responsabilità che esso comporta, di rivedere la Sua decisione, tenuto conto dei dati scientifici che stanno via via dimostrando come in Sicilia la morsa del contagio sia meno dura che in altre parti del Paese.

I numeri del contagio a livello nazionale ed in particolare in Sicilia (fin dall'inizio della emergenza), dopo l'avvio della cosiddetta fase 2, sono confortanti. In Sicilia i dati parlano chiaro.

C'è un primato sancito dall'Istituto Superiore di Sanità: la Sicilia è la regione italiana in cui il virus si trasmette di meno da un individuo all'altro. L'Isola rimane la penultima regione nel rapporto tra contagiati e abitanti (lo 0,069%), con Palermo il capoluogo di regione "migliore" sotto questo punto di vista.

In data 18 maggio 2020 è stata disposta a livello nazionale, ed anche in Sicilia, la riapertura con le relative misure di adeguamento sanitario, di quasi tutti gli esercizi commerciali (bar, mercati, ristoranti, centri estetici) e del trasporto pubblico regionale.

Per ciò che concerne il mondo universitario, le stesse dichiarazioni del Ministro per l'Università e la ricerca Manfredi, contenute nel piano del Ministero, vanno nell'ottica che ci sia la possibilità di poter tornare a svolgere esami e sedute di laurea di presenza già a luglio, soprattutto nelle università delle zone meno colpite.

Le avanziamo la proposta di valutare l'idea che la seduta della sessione di laurea di luglio 2020 possa svolgersi di presenza.

Abbiamo immaginato delle sedute ad esempio "a porte chiuse", diluendo il numero dei laureandi in più giorni, ogni candidato potrà essere accompagnato da un numero predeterminato di persone, ognuna dotata dei dispositivi di sicurezza personali, nonché posti a distanza disposti nelle capienti aule, quali Aula Magnae e/o nelle stanze di grandi dimensioni, di cui disponiamo.

Non vogliamo peccare di presunzione o irresponsabilità, ma come Lei sicuramente potrà capire, questo passaggio della nostra vita, è così significativo e importante che non possiamo rassegnarci all'idea che mentre il mondo riapre, la nostra laurea debba essere discussa da casa.

Possiamo essere un esempio virtuoso di come una ripartenza ordinata e in piena sicurezza, per la salute dei dipendenti amministrativi, studenti e professori, sia possibile e possa partire proprio dall'Università di Palermo.

Da parte nostra, attraverso tutte le associazioni studentesche, che appoggiano e sostengono questa ipotesi, Le assicuriamo ogni tipo di collaborazione e disponibilità.

Rimaniamo fiduciosi nell'attesa che Lei, il Senato Accademico, e gli organi di governo della nostra Università possiate considerare la nostra proposta.

La ringraziamo in anticipo per l'ascolto che ci dedicherà.

I laureandi di Luglio 2020 dell'Ateneo di Palermo, 18 Maggio 2020